



Confederazione Nazionale *dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa*

Centro Studi CNA

OSSERVATORIO LAVORO
Settembre 2018

23 OTTOBRE 2018

SETTEMBRE 2018_ALTRA CONTRAZIONE MENSILE DEL NUMERO DEGLI OCCUPATI (-0,4% RISPETTO AD AGOSTO), MA IN UN ANNO L'OCCUPAZIONE È CRESCIUTA DEL 2,7%.

L'Osservatorio del Mercato del Lavoro della CNA monitora mensilmente gli andamenti occupazionali nelle micro e piccole imprese della produzione e dei servizi mediante le informazioni provenienti da un campione di circa 20.000 imprese associate che occupano circa 140mila dipendenti.

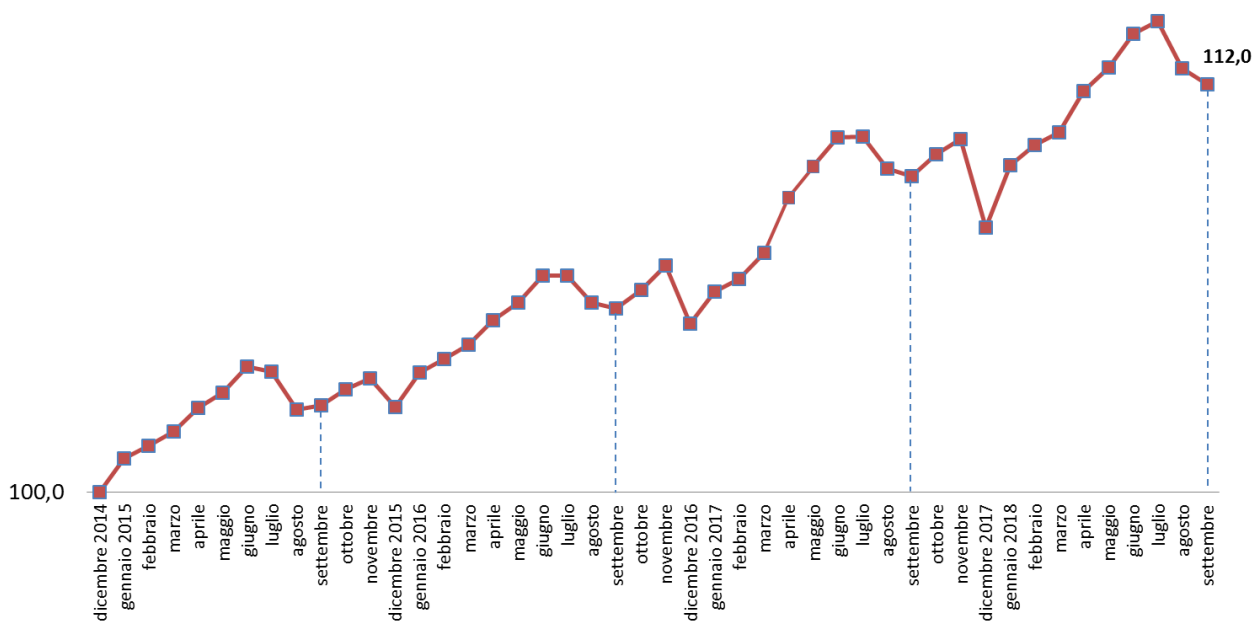
Il campo di indagine dell'Osservatorio è il lavoro dipendente suddiviso secondo le principali tipologie contrattuali (tempo indeterminato, tempo determinato, apprendistato e lavoro intermittente).

L'occupazione

Dopo la forte contrazione registrata in agosto (-1,2%), anche in settembre l'occupazione nelle micro e piccole imprese e l'artigianato è diminuita su base congiunturale (-0,4%) confermando l'andamento ciclico osservato negli anni passati.

ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO IMPRESE E NELL'ARTIGIANATO

(periodo dicembre 2014 - settembre 2018; dicembre 2014 =100)



Il bimestre agosto-settembre rappresenta infatti una fase di ripiegamento dell'andamento dell'occupazione nelle imprese artigiane e di dimensione micro e piccole che quest'anno è risultato più profonda che in passato: su base annua la variazione dell'occupazione, seppur ancora positiva (+2,7%), si è ridotta di un punto rispetto a quella messa a segno nel settembre 2017.

Questo andamento, unitamente al rallentamento dell'attività economica dell'Italia, suggerisce che quest'anno il recupero della base occupazionale che si verifica solitamente tra ottobre e novembre potrebbe essere rimandato di qualche mese.

Il calo dell'occupazione di settembre è stato determinato soprattutto dalle cessazioni che, aumentate su base annua del 15,6%, hanno controbilanciato la crescita delle assunzioni prossima ai dieci punti percentuali (+9,9%).

Andamento dell'occupazione, delle assunzioni e delle cessazioni nelle micro e piccole imprese e nell'artigianato

L'occupazione nelle micro e piccole imprese e nella artigianato

variazioni % congiunturali e tendenziali

	var. congiunturali	var. tendenziali
Gennaio 2017	0,9	2,3
Febbraio	0,4	2,2
Marzo	0,7	2,6
Aprile	1,5	3,4
Maggio	0,8	3,8
Giugno	0,7	3,8
Luglio	0,0	3,8
Agosto	-0,8	3,7
Settembre	-0,2	3,7
Ottobre	0,6	3,7
Novembre	0,4	3,4
Dicembre	-2,3	2,6
Gennaio 2018	1,9	3,7
Febbraio	0,6	3,9
Marzo	0,3	3,5
Aprile	1,1	3,1
Maggio	0,6	2,8
Giugno	0,9	3,0
Luglio	0,3	3,3
Agosto	-1,2	2,9
Settembre	-0,4	2,7

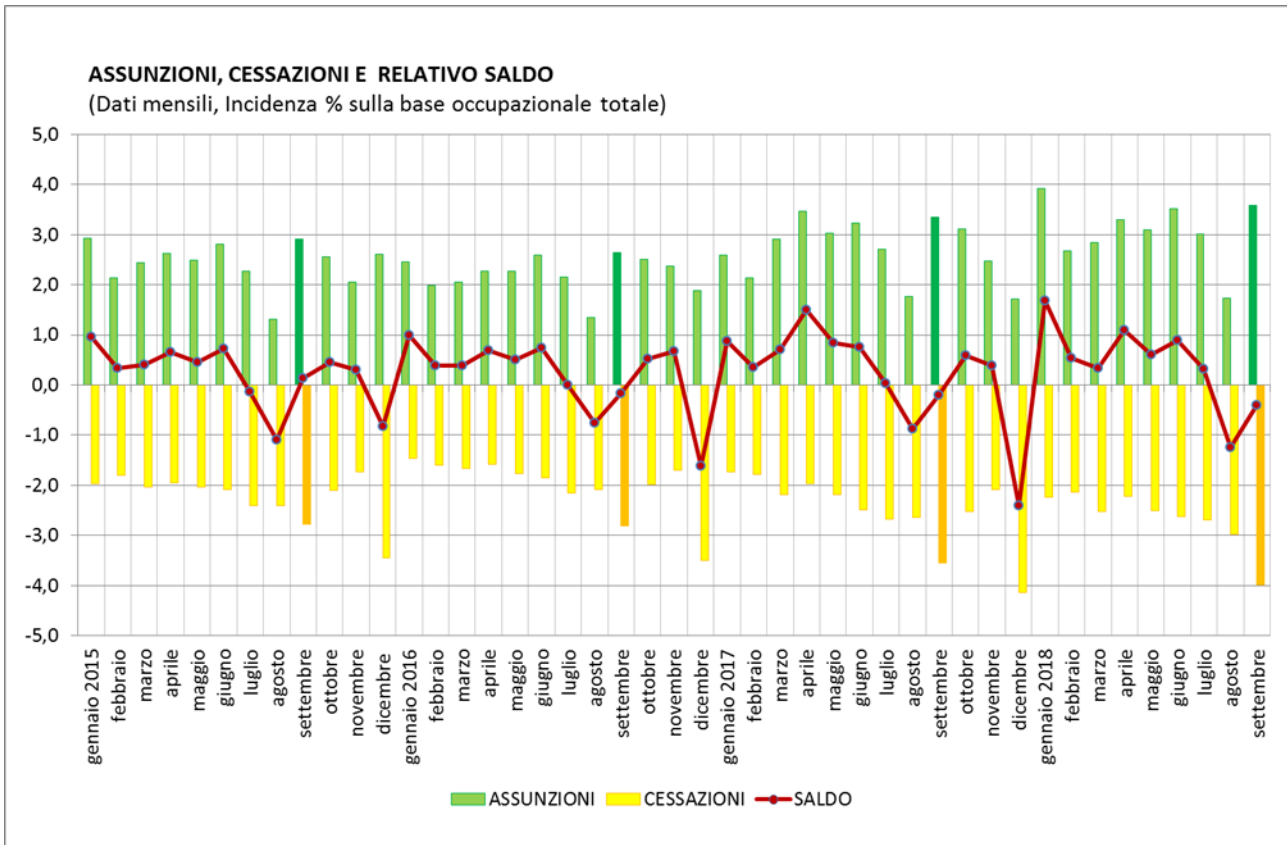
Le assunzioni e le cessazioni

Variazioni % tendenziali

	Assunzioni	Cessazioni
Gennaio 2017	8,2	20,5
Febbraio	9,4	13,4
Marzo	45,2	34,6
Aprile	57,5	28,2
Maggio	38,3	28,1
Giugno	30,1	39,3
Luglio	30,4	28,5
Agosto	36,8	30,7
Settembre	31,3	30,8
Ottobre	28,7	31,7
Novembre	7,8	27,2
Dicembre	-6,0	21,2
Gennaio 2018	56,4	34,4
Febbraio	30,7	25,1
Marzo	1,4	18,7
Aprile	-1,6	16,2
Maggio	5,4	17,8
Giugno	11,7	8,9
Luglio	15,3	4,3
Agosto	0,7	15,8
Settembre	9,9	15,6

Complessivamente, i nuovi posti di lavoro creati in settembre sono il 3,6% dell'intera base occupazionale registrata alla fine del mese (si tratta del secondo valore più alto dopo quello registrato a gennaio 2018) mentre i rapporti di lavoro cessati sono risultati invece pari al 4,0% della stessa (il secondo valore più alto dopo quello registrato a dicembre 2017). Insieme, i flussi di lavoratori in entrata e in uscita, pari complessivamente al 7,6% dell'occupazione, hanno raggiunto il valore più elevato da quando esiste questo Osservatorio, segnalando un aumento del *turn over* nelle imprese monitorate. Si tratta probabilmente di un primo effetto delle nuove norme in tema di lavoro contenute nel cosiddetto Decreto Dignità che, reintroducendo la causale per i contratti a

tempo determinato di durata superiore all'anno, spingono di fatto le imprese a occupare la manodopera per periodi inferiori ai dodici mesi.



I flussi in entrata e in uscita per tipologia di contratto

Le assunzioni

L'incremento complessivo delle assunzioni nel mese di settembre è stato trainato soprattutto dai contratti a tempo determinato e indeterminato. I primi, applicati a ben il 57,7% dei nuovi assunti, sono aumentati in termini tendenziali del +2,8% mentre i secondi, che hanno riguardato poco meno del 20% dei nuovi posti di lavoro, sono cresciuti addirittura del 45,3%.

Infine, le assunzioni con contratto di lavoro intermittente hanno riguardato l'11,0% dei nuovi contratti e sono cresciute dell'1,2% su base annua, una variazione modesta che però ha in larga parte natura statistica. Lo scorso anno, infatti, l'abolizione dei *voucher* aveva determinato un ricorso massiccio a questa tipologia contrattuale (+388,0%).

Assunzioni nelle micro e piccole imprese nel mese di settembre 2015, 2016, 2017 e 2018
Variazioni % tendenziali

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	18,7	3,0	-1,9	-32,4	4,8
2016	-40,9	7,0	24,7	-13,8	-6,7
2017	-3,1	27,8	13,6	388,0	31,3
2018	45,3	2,8	12,2	1,2	9,9

composizione % delle assunzioni nel mese di settembre 2015, 2016, 2017 e 2018

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	30,9	55,3	10,3	3,5	100,0
2016	19,6	63,4	13,8	3,2	100,0
2017	14,5	61,7	11,9	11,9	100,0
2018	19,1	57,7	12,2	11,0	100,0

Le cessazioni

L'aumento complessivo delle cessazioni (come si è detto +15,6% rispetto a dodici mesi prima) è stato determinato da tutte le tipologie contrattuali, anche se con intensità differenti. In maniera simile a quanto accaduto nel 2017, la variazione più contenuta ha riguardato le posizioni a tempo indeterminato, a dimostrazione dell'importanza che il lavoro stabile ha nelle micro e piccole imprese le quali rinunciano malvolentieri all'esperienza e alle competenze acquisite dai lavoratori nel corso degli anni. Per effetto di questa dinamica, la quota delle posizioni a tempo indeterminato cessate è diminuita in maniera significativa nel corso degli ultimi quattro anni, passando dal 33,4% del 2014 al 23,3% del 2018.

Cessazioni nelle micro e piccole imprese nel mese di settembre 2015, 2016, 2017 e 2018
Variazioni % tendenziali

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	-17,2	-11,0	-8,1	33,8	-10,5
2016	-2,5	14,4	10,8	-36,8	4,1
2017	7,9	27,0	33,9	204,5	30,8
2018	4,4	17,9	8,0	36,0	15,6

Composizione %

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	33,4	48,7	9,5	8,4	100,0
2016	31,3	53,5	10,1	5,1	100,0
2017	25,8	51,9	10,4	11,9	100,0
2018	23,3	53,0	9,7	14,0	100,0

L'occupazione

L'esigenza delle micro e piccole imprese a gestire la manodopera in maniera flessibile e coerente con le diverse fasi del ciclo economico ha determinato una ricomposizione dell'occupazione in

base alle diverse tipologie contrattuali. A settembre 2018 la quota di lavoratori occupati con contratti di tempo indeterminato si è ridotta in un anno di ben 6,6% punti percentuali mentre è cresciuta l'incidenza delle altre forme contrattuali (tempo determinato +26,3%, apprendistato +19,5% e lavoro intermittente +18,7%).

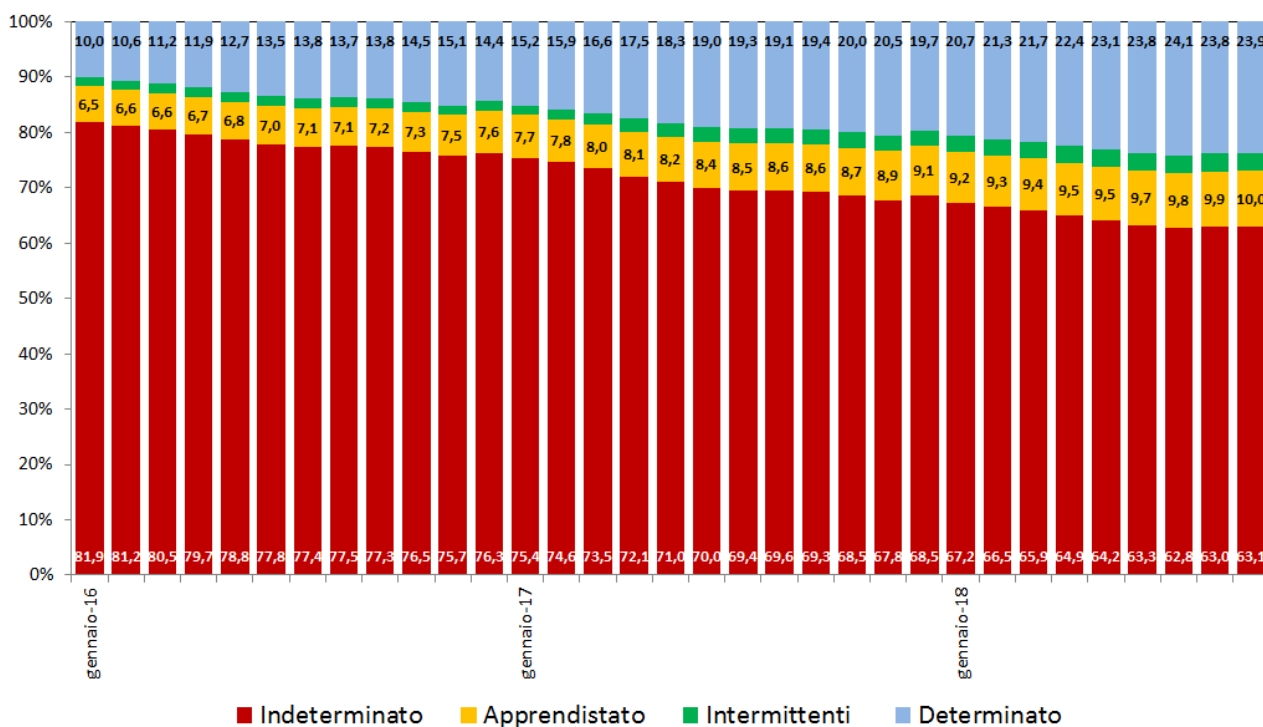
Occupazione nelle micro e piccole imprese nel mese di settembre 2015, 2016, 2017 e 2018
Variazioni % tendenziali

	Indeterminato	Determinato	Apprendistato	Intermittente	Totale Dipendente
2015	-4,0	40,3	12,2	-27,0	-0,7
2016	-3,8	52,2	18,1	-4,9	2,8
2017	-7,0	45,2	24,2	63,5	3,7
2018	-6,6	26,3	19,5	18,7	2,7

Questa tendenza sembra però essersi interrotta a partire dal mese di giugno 2018: da allora, infatti, la quota di occupazione a tempo indeterminato si è stabilizzata intorno al 63% mentre quella a tempo determinato è prossima al 24%.

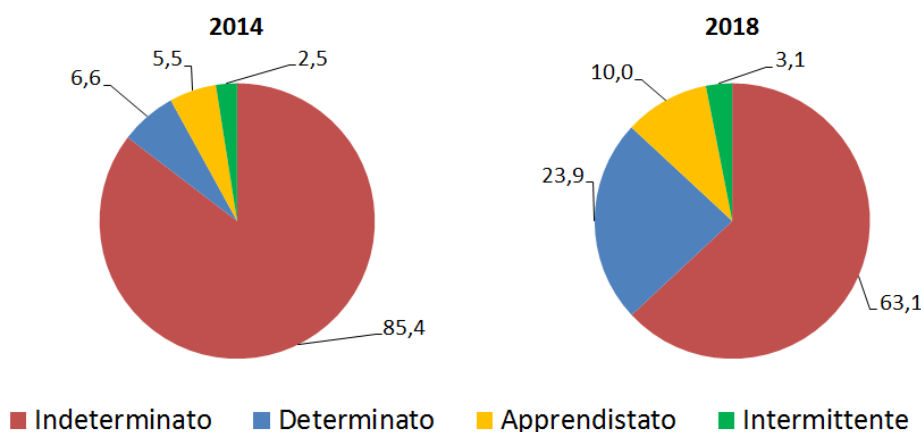
L'EVOLUZIONE MENSILE DELL'OCCUPAZIONE NELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO DAL GENNAIO 2016 IN POI

Composizione % tipologia di contratti applicati



L'OCCUPAZIONE NELLE MICRO-PICCOLE IMPRESE E L'ARTIGIANATO NEL MESE DI SETTEMBRE 2014 E 2018

Composizione % per tipologie di contratti applicati



Conclusioni

Dopo il calo registrato in agosto (-1,2%), anche a settembre 2018 i posti di lavoro nelle imprese artigiane e di dimensione micro e piccole sono diminuiti (-0,4%). La base occupazionale è tornata così su livelli poco al di sopra di quelli registrati in aprile. Questo andamento non rappresenta una novità dato che anche negli anni 2015-2017 nel bimestre agosto-settembre l'occupazione delle imprese monitorate dall'Osservatorio Lavoro CNA aveva perso terreno.

L'elemento che caratterizza questa fase congiunturale non è dunque il calo dell'occupazione quanto il forte aumento delle assunzioni e delle cessazioni. Si tratta di una circostanza anticipata nella precedente edizione di questo Osservatorio nella quale era stata infatti previsto un aumento del *turn over* occupazionale in risposta alle nuove norme in tema di lavoro contenute nel cosiddetto Decreto Dignità che, reintroducendo la causale per i contratti a tempo determinato di durata superiore all'anno, avrebbero spinto le imprese a occupare la manodopera per periodi inferiori ai dodici mesi.

Solo nei prossimi mesi sarà possibile valutare se l'aumento del *turn over* osservato in settembre avrà effetto transitorio o se invece tenderà a rafforzarsi ulteriormente.